

**AVVISO PUBBLICO “PREVENZIONE E CONTRASTO AL DISAGIO GIOVANILE”
(Gazzetta Ufficiale n. 217 del 18 settembre 2015)**

CONVENZIONE

TRA

LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA, codice fiscale 80188230587, con sede in Via della Ferratella in Laterano, 51 – 00184 Roma (di seguito denominato anche “Dipartimento”), rappresentato dal Coordinatore dell’Ufficio tecnico-scientifico e affari generali, cons. Massimiliano Vittiglio

E

OMNIA onlus, con sede legale in via **ROMA n. 9 cap. 90034** - città **CORLEONE (PA)** indirizzo PEC **amministrazione@pec.omniaonlus.org**, Codice fiscale **92002760822** di seguito denominato/a anche soggetto beneficiario, rappresentato/a da **dottor Antonino IANNAZZO**;

VISTA la Legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il Testo Unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” ed in particolare l’art. 7, comma 2, il quale dispone che il Presidente del Consiglio determina, con proprio decreto, le strutture della cui attività si avvalgono i Ministri o Sottosegretari da lui delegati;

VISTO il Decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, recante “Disposizioni urgenti per l’adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell’art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244”, convertito, con modificazioni, nella legge 14 luglio 2008, n. 121;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 29 ottobre 2009 recante l’istituzione del Dipartimento per le Politiche Antidroga registrato alla Corte dei conti in data 17 novembre 2009 - reg. n. 10 – foglio n. 62;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010 recante la disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 ottobre 2012, come modificato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 ottobre 2013 – recante “Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri”, registrato alla Corte dei conti in data 21 novembre 2012 - reg. n. 9 – foglio n. 313;

VISTA la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i., recante norme in materia di procedimento amministrativo;

VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza nella pubblica amministrazione;

VISTO il Decreto ministeriale 20 novembre 2012 con il quale si stabilisce l'organizzazione del Dipartimento politiche antidroga;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 dicembre 2016 concernente l'approvazione del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno finanziario 2017;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 febbraio 2017, registrato alla Corte dei Conti al n. 320 del 9 febbraio 2017, con il quale alla dott.ssa Maria Contento, Consigliere della Presidenza del Consiglio dei ministri, è stato conferito l'incarico di Capo del Dipartimento politiche antidroga;

VISTO il decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 13 febbraio 2017, annotato all'Ufficio di bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile, in data 17 febbraio 2017 al n. 597, con cui è stata assegnata al Cons. Maria Contento la delega di gestione relativa al centro di responsabilità n. 14 del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 22 maggio 2017, registrato alla Corte dei Conti n. 1207 del 31 maggio 2017, con il quale al dott. Massimiliano Vittiglio, Consigliere della Presidenza del Consiglio dei ministri, è stato conferito l'incarico di coordinatore dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali del Dipartimento per le politiche antidroga;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 giugno 2017 di adozione del "Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

VISTO l'Avviso pubblico "Prevenzione e contrasto al disagio giovanile", datato 7 settembre 2015, a firma del Coordinatore dell'Ufficio tecnico scientifico e affari generali del Dipartimento per le politiche antidroga, Cons. Patrizia De Rose e del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, Cons. Calogero Mauceri, pubblicato in data 10 settembre 2015 sui siti delle relative strutture;

VISTE le "Linee guida per la presentazione dei progetti" allegate all'Avviso sopra citato;

VISTO il comunicato concernente l'avvenuta pubblicazione dell'Avviso di cui alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale n. 217 del 18 settembre 2015;

VISTO il decreto direttoriale del Capo del Dipartimento politiche antidroga in data 08 maggio 2017 con il quale è stata disposta, in particolare, l'approvazione della graduatoria finale dei progetti riferiti all'ambito III dell'avviso pubblico, di cui all'allegato A, denominato "Progetti finanziati" annotato dall'Ufficio del bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile al n. 2036 del 08/08/2017 nonché il susseguente decreto di impegno delle correlative risorse finanziarie registrato alla Corte dei Conti il 20/10/2017 al n. 2081;

VISTA la determinazione direttoriale 5/2017 in data 30-11-2017 del Capo del Dipartimento politiche antidroga, Cons. Maria Contento, con cui il Coordinatore dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali, Cons. Massimiliano Vittiglio, è stato delegato all'adozione del presente atto;

VISTA l'autocertificazione prodotta dal soggetto beneficiario ai sensi dell'art. 9, comma 2, dell'Avviso pubblico;

VISTO il progetto denominato “**out deep web**” presentato dal soggetto beneficiario e ammesso a co-finanziamento a carico della Presidenza del Consiglio dei ministri-Dipartimento politiche antidroga per un importo onnicomprensivo di €uro **133.000,00**, allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 settembre 2014 recante il Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della PCM e, in particolare, l'articolo 2, comma 2;

VISTO il “Patto di integrità” allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

RITENUTO necessario procedere alla regolazione dei rapporti tra il Dipartimento e il soggetto beneficiario;

CONVENGONO QUANTO SEGUE

ART. 1

(Premesse e allegati)

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

ART. 2

(Oggetto)

1. Con la presente Convenzione vengono disciplinate:
 - a) le modalità di svolgimento, da parte del soggetto beneficiario, del progetto in allegato;
 - b) le modalità di erogazione della compartecipazione finanziaria a carico del Dipartimento;
 - c) i criteri di valutazione, rendicontazione, monitoraggio e controllo delle attività previste, dei risultati raggiunti e delle spese sostenute.
2. Il soggetto beneficiario è responsabile della realizzazione del progetto e della relativa gestione tecnico-amministrativa ed operativa.

ART. 3

(Durata, avvio attività e proroghe)

1. Il soggetto beneficiario si impegna a concludere il progetto entro **18 (diciotto)** mesi a decorrere dalla data di avvio delle attività progettuali.
2. L'avvio delle attività dovrà avvenire inderogabilmente, pena la revoca del finanziamento, entro e non oltre 30 giorni dalla stipula della presente convenzione.
3. La comunicazione di inizio attività dovrà essere inviata all'indirizzo: direzionedpa@pec.governo.it.
4. L'eventuale proroga del termine per la conclusione delle attività potrà essere avanzata una sola volta, per un periodo massimo di 6 mesi, esclusivamente in ragione di cause eccezionali, non imputabili al soggetto beneficiario e debitamente documentate. In ogni caso, la proroga, ove concessa, non potrà comportare oneri finanziari aggiuntivi a carico del Dipartimento.

5. La richiesta di proroga dovrà pervenire all'indirizzo direzionedpa@pec.governo.it entro il termine perentorio di trenta giorni antecedenti la data prevista per la conclusione del progetto.
6. Il soggetto beneficiario potrà presentare adeguamenti o modificazioni motivati rispetto al progetto iniziale, che non ne alterino l'impostazione e le finalità, da sottoporre alla preventiva approvazione del Dipartimento. Qualora le modificazioni richieste incidano sul piano finanziario, fermo restando l'importo del finanziamento riconosciuto dallo stesso Dipartimento, queste non potranno comunque eccedere la misura del 20% di scostamento tra le macrovoci di spesa in esso contenute e dovranno essere evidenziate e motivate nella relazione e rendicontazione finali. Nel caso in cui superino tale limite, sarà necessario chiederne la preventiva approvazione da parte del Dipartimento, il quale si esprimerà al riguardo mediante PEC, entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta di modifiche. Trascorso detto termine, in assenza di comunicazione ufficiale, l'autorizzazione alla modifica sarà da considerarsi acquisita (silenzio-assenso alla modifica).
7. Tutte le richieste di cui al comma 6 del presente articolo dovranno pervenire alla pec direzionedpa@pec.governo.it non oltre i 60 giorni antecedenti la data prevista per la conclusione del progetto.

ART. 4

(Oneri di attuazione a carico del Dipartimento e modalità di pagamento)

1. Gli oneri previsti per la realizzazione del progetto a carico del Dipartimento ammontano ad **€uro 99.500,00 (novantanovemilacinquecento/00)** onnicomprensivi.
2. L'erogazione dell'importo avverrà secondo le seguenti modalità:
 - a) una prima *tranche*, pari al 30% dell'importo complessivo della presente Convenzione, viene erogata non prima di 30 giorni dalla comunicazione di avvio delle attività previste e dietro presentazione di apposita fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa a garanzia di un pari importo ed avente validità per l'intera durata del progetto ammesso a finanziamento, conforme all'apposito modello pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento, e della relativa richiesta di pagamento;
 - b) una seconda *tranche*, pari al 50% del cofinanziamento concesso, viene erogata a conclusione del primo semestre di attività e successivamente alla consegna e approvazione da parte del Dipartimento:
 - della relazione sullo stato di avanzamento delle attività svolte nel periodo di riferimento;
 - della documentazione probatoria, attestante la spesa sostenuta pari al 30% del cofinanziamento concesso ed erogato con la prima *tranche*;
 - delle obbligazioni giuridicamente rilevanti assunte dal soggetto beneficiario e/o da idonea documentazione, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario coerentemente alle previsioni contenute nel piano finanziario, per non meno del 50% dei costi ammessi a cofinanziamento.

A seguito dell'approvazione della predetta documentazione, il soggetto beneficiario potrà

emettere la relativa richiesta di pagamento.

- c) La restante *tranche* del 20%, a titolo di saldo, verrà erogata a conclusione del progetto, previa verifica da parte del Dipartimento:
- della relazione tecnica finale relativa alle attività svolte e al grado di raggiungimento dei risultati;
 - della rendicontazione finanziaria finale di tutte le spese, corredate dagli idonei giustificativi, debitamente quietanzati, per il tramite di strumenti idonei ad assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari.

La suddetta documentazione, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, dovrà pervenire al Dipartimento, tramite PEC, entro il termine perentorio di 45 giorni successivi alla conclusione del progetto. La violazione del termine perentorio comporterà la decadenza dal diritto di ottenere le somme previste a titolo di saldo. Il Dipartimento provvederà, inoltre, contestualmente al recupero delle somme anticipate e non rendicontate anche mediante escussione, fino alla concorrenza della differenza fra le somme già erogate e i costi sostenuti e rendicontati, della fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa presentata.

A seguito dell'approvazione della documentazione, il soggetto beneficiario potrà emettere la richiesta di pagamento.

Nel caso di spese inferiori a quelle preventivate, il saldo verrà corrisposto fino a concorrenza dell'importo complessivo delle spese effettivamente sostenute al netto dell'importo a carico del soggetto beneficiario.

Le erogazioni da parte del Dipartimento avverranno tramite emissione di ordinativi di pagamento, a mezzo di bonifico bancario su conto corrente intestato a **OMNIA ONLUS** presso **CREDEM – CREDITO EMILIANO SPA** Via **FRANCESCO BENTIVEGNA** – città **CORLEONE**, c/c **010000004740** – **IBAN IT49M030324330010000004740**.

3. L'ammissione al pagamento sarà comunque subordinata all'avvenuto assolvimento, da parte del soggetto beneficiario, degli obblighi di legge in ordine alla regolarità contributiva, previdenziale ed assistenziale ed al regolare assolvimento degli obblighi in materia d'imposte e tasse.

ART. 5

(Rendicontazione tecnica e finanziaria)

1. Entro e non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla data di conclusione del progetto dovrà pervenire al Dipartimento, a corredo della documentazione prevista per la corresponsione del saldo, la reportistica tecnica e finanziaria sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario.
2. La reportistica dovrà contenere la descrizione delle attività svolte, dei risultati raggiunti e delle spese sostenute ed essere corredata da conforme dichiarazione resa dal rappresentante legale del soggetto beneficiario ai sensi del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000.

3. Le spese effettivamente sostenute e documentate dovranno essere comprensive della quota di cofinanziamento a carico del soggetto beneficiario.
4. Nel caso di spese inferiori a quelle preventivate, il saldo verrà corrisposto fino a concorrenza dell'importo complessivo delle spese effettivamente sostenute al netto dell'importo minimo a carico del soggetto beneficiario.
5. Il "Manuale di rendicontazione" a supporto della rendicontazione tecnica e finanziaria delle attività sarà reso disponibile dal Dipartimento con separata comunicazione.

ART. 6

(Valutazione, monitoraggio e controllo)

1. La conformità dei risultati del progetto allegato alla presente Convenzione è sottoposta alla valutazione, al monitoraggio e al controllo del Dipartimento per il tramite degli uffici competenti.
2. Il Dipartimento potrà effettuare visite ad opera di propri rappresentanti e/o delegati volte a verificare, attraverso la disamina documentale e la verifica di eventuali materiali (prodotti tangibili), lo stato e gli esiti, ancorché intermedi, delle attività progettuali in corso di svolgimento, con particolare riferimento alla regolare tracciatura dei flussi economico-finanziari.
3. Il soggetto beneficiario resta obbligato a tenere a disposizione del Dipartimento, in qualsiasi momento, tutta la documentazione relativa al progetto, impegnandosi ad utilizzare modalità operazionali che consentano la chiara e differenziata lettura delle relative attività tecniche e amministrativo-contabili.

ART. 7

(Proprietà e utilizzo degli elaborati e dei prodotti)

1. Gli elaborati originali, la relazione tecnica conclusiva, i materiali prodotti e ogni altra documentazione raccolta in relazione alla presente Convenzione resteranno di proprietà esclusiva del Dipartimento che ne potrà disporre la pubblicazione secondo le modalità ritenute più opportune.

ART. 8

(Recesso, risoluzione, decadenza e revoca del finanziamento pubblico)

1. Il Dipartimento potrà recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con la presente Convenzione nei confronti del soggetto beneficiario qualora nel corso di svolgimento del progetto, intervengano fatti o provvedimenti modificativi della situazione esistente all'atto della stipula della presente Convenzione, o comunque, tali da renderne impossibile, inopportuna, o particolarmente gravosa la sua regolare attuazione. In tale ipotesi saranno riconosciute al soggetto beneficiario solo le spese effettivamente sostenute e documentate per le attività realizzate sino alla data di comunicazione del recesso.
2. Le somme eventualmente anticipate dal soggetto beneficiario in eccedenza rispetto ai costi sostenuti e rendicontati fino alla comunicazione del recesso, dovranno essere

tempestivamente restituite al Dipartimento che, in mancanza della tempestiva restituzione, provvederà all'escussione della fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa presentata.

3. In caso di caso di violazione degli obblighi di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 settembre 2014 citato tra le premesse, nonché del Patto di integrità di cui all'art.10, comma 2, il Dipartimento avvierà le procedure per dichiarare la risoluzione o la decadenza del rapporto di cui alla presente convenzione.
4. Il Dipartimento potrà inoltre disporre, in qualsiasi momento, l'interruzione delle attività, con conseguente revoca delle quote del finanziamento già concesse, in caso di accertate cause ostative alla realizzazione del progetto ovvero di irregolarità procedurali, riscontrate anche in esito dei controlli esperiti ai sensi dell'art. 6, comma 2.

ART. 9

(Responsabile del procedimento e referenti)

1. Per il Dipartimento, è designato responsabile del procedimento il coordinatore *pro-tempore* dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali (06-67796030 – affarigen.dpa@governo.it). Il responsabile del procedimento attesta, tra l'altro, sulla base di relazioni tecniche istruttorie redatte, per quanto di rispettiva competenza, dai dirigenti dei Servizi del Dipartimento - l'avvenuto pieno verificarsi delle condizioni alle quali sono subordinati i trasferimenti finanziari, ai sensi dell'art. 4.
2. E' altresì individuato, quale referente del Dipartimento da contattare per ogni necessità informativa correlata alla realizzazione delle attività previste dalla presente convenzione e autorizzato a fornire i relativi chiarimenti per conto del Dipartimento stesso sulla base delle direttive all'uopo impartite dal responsabile del procedimento, la dott.ssa Maria Cristina Romani (tel. 06.6779.2090 – m.romani@governo.it).
3. Il soggetto beneficiario designa quale proprio referente per l'attuazione della presente convenzione **dottor Antonino Iannazzo** (tel. **3204382062** – email **antoninoiannazzo@me.com**).
4. Ogni comunicazione inviata dal Dipartimento all'indirizzo di posta elettronica di cui al precedente comma, si considera acquisita dal soggetto beneficiario, in assenza di formale comunicazioni intervenute a variazione dell'indirizzo medesimo.

ART. 10

(Responsabile anticorruzione e trasparenza e patto di integrità)

1. Per il Dipartimento, è designato responsabile anticorruzione e trasparenza il coordinatore dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali, cons. Massimiliano Vittiglio.
2. Il soggetto beneficiario si impegna espressamente a rispettare in modo rigoroso e puntuale il "Patto di integrità" menzionato tra le premesse e allegato alla presente Convenzione di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

ART. 11

(Norme in materia di *privacy*)

1. Ciascuno dei sottoscrittori è tenuto ad assumere, per quanto di propria competenza, le iniziative necessarie a garantire che le attività, scaturenti dall'attuazione della presente Convenzione, si realizzino nel rispetto della disciplina nazionale ed europea in materia di protezione dei dati personali.

ART. 12

(Esclusione di responsabilità)

1. Il soggetto beneficiario prende atto che il Dipartimento non assumerà in alcun caso oneri finanziari ulteriori rispetto all'importo stabilito nella presente Convenzione.
2. Qualsiasi impegno e profilo di responsabilità assunto dal soggetto beneficiario nei confronti di terzi farà carico all'assuntore medesimo.

ART. 13

(Divieto di cessione)

1. È fatto espresso divieto al soggetto beneficiario di cedere in tutto o in parte la presente Convenzione, nonché di affidarne l'esecuzione totale o parziale a soggetti esterni o anche ad organismi collegati o controllati.

ART. 14

(Efficacia)

1. La presente Convenzione è vincolante per il soggetto beneficiario dalla data di sottoscrizione.
2. Per il Dipartimento, il presente atto è efficace dalla data di registrazione da parte dei competenti organi di controllo.

ART. 15

(Foro competente)

1. Per tutte le controversie, in ordine all'interpretazione, validità, efficacia o esecuzione delle singole clausole della presente Convenzione, è competente in via esclusiva il Foro di Roma.
2. La presente Convenzione è regolata dalla legge italiana. Per quanto non espressamente previsto nella stessa, si fa riferimento al Codice Civile e alle norme di legge applicabili.

ART. 16

(Clausola finale e rinvio norme)

1. La presente Convenzione, comprensiva dei relativi allegati, è sottoscritta con firma digitale ai sensi del Decreto Legge 23 dicembre 2013 n. 145, convertito in Legge 21 febbraio 2014 n. 9.

ART. 17
(Trasparenza)

1. Le informazioni relative alla presente Convenzione, così come disciplinate dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, sono pubblicate nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri

PER IL SOGGETTO BENEFICIARIO

Il rappresentante legale
dottor Antonino Iannazzo

PER IL DIPARTIMENTO POLITICHE ANTIDROGA

Il Coordinatore dell'Ufficio tecnico
scientifico e affari generali
Cons. Massimiliano Vittiglio

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA

PATTO DI INTEGRITA'

Tra la PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI Dipartimento per le politiche antidroga e OMNIA onlus

OGGETTO: Sottoscrizione convenzioni per la realizzazione dei Progetti assegnatari del finanziamento nell'ambito dell'Avviso pubblico "Prevenzione e contrasto al disagio giovanile" (G.U. n. 215 del 18 settembre 2015).

1. Il presente Patto di integrità stabilisce la reciproca, formale obbligazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Politiche Antidroga (anche "Amministrazione") e **OMNIA onlus** (di seguito "soggetto beneficiario"), di conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l'espreso impegno anticorruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione.
2. Il soggetto beneficiario si impegna a osservare e a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, avuto riguardo al ruolo e all'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal D.P.R. n. 62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) e dal D.P.C.M. 16 settembre 2014 (Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri).
3. A tal fine il soggetto beneficiario è consapevole ed accetta che, ai fini della completa e piena conoscenza dei codici sopra citati, l'Amministrazione ha adempiuto all'obbligo di trasmissione di cui all'art. 17 del D.P.R. n. 62/2013 garantendone l'accessibilità all'indirizzo web <http://presidenza.governo.it/AmministrazioneTrasparente/>
4. Il soggetto beneficiario si impegna a trasmettere copia dei codici ai propri collaboratori a qualsiasi titolo e a fornire prova dell'avvenuta comunicazione. La violazione degli obblighi di cui al D.P.R. n. 62/2013 e al D.P.C.M. 16 settembre 2014, costituisce causa di risoluzione della convenzione, secondo la disciplina del presente atto.
5. Il soggetto beneficiario dichiara, ai fini dell'applicazione dell'art. 53, comma 16 ter, del decreto legislativo n. 165/2001, di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti delle pubbliche amministrazioni, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle

pubbliche amministrazioni nei loro confronti, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.

6. Il soggetto beneficiario dichiara di essere consapevole che qualora emerga la predetta situazione verrà disposta l'esclusione dall'affidamento in oggetto la risoluzione della Convenzione.
7. Il soggetto beneficiario si impegna a segnalare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento del Progetto, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative all'esecuzione del Progetto.
8. Il soggetto beneficiario si impegna a riferire tempestivamente alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità, ovvero offerta di protezione, che venga avanzata nel corso dell'esecuzione dell'affidamento nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente.
9. Il soggetto beneficiario prende altresì atto che analogo obbligo dovrà essere assunto da ogni altro soggetto che intervenga, a qualunque titolo, nell'esecuzione dell'affidamento e che tale obbligo non è in ogni caso sostitutivo dell'obbligo di denuncia all'Autorità Giudiziaria dei fatti attraverso i quali sia stata posta in essere la pressione estorsiva e ogni altra forma di illecita interferenza.
10. Il soggetto beneficiario è consapevole che, nel caso in cui non comunichi i tentativi di pressione criminale, la convenzione si risolverà di diritto.
11. Il soggetto beneficiario si impegna a rendere noti, su richiesta dell'Amministrazione, tutti i pagamenti eseguiti e riguardanti il finanziamento assegnatole nell'ambito dell'Avviso pubblico in oggetto.
12. Il soggetto beneficiario prende nota e accetta che, nel caso di mancato rispetto degli impegni anticorruzione assunti con il presente Patto di integrità, saranno applicate, a seconda delle fasi in cui lo stesso si verifichi, le seguenti sanzioni, fatte salve le responsabilità comunque previste dalla legge:
 - a. Risoluzione della convenzione;
 - b. Esclusione del concorrente dalle procedure di affidamento indette dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per i successivi 3 (tre) anni.

Il presente Patto di integrità e le sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa conclusione del progetto.

Eventuali fenomeni corruttivi o altre fattispecie di illecito, fermo restando, in ogni caso, quanto previsto dagli *artt. 331 e segg. del c.p.p.*, vanno segnalati al Responsabile Unico del

Procedimento e al Responsabile della prevenzione della corruzione della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Ogni controversia relativa all'interpretazione, e all'esecuzione del presente Patto di integrità tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Politiche Antidroga e il soggetto beneficiario, sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente.

Il soggetto beneficiario
Il rappresentante legale
dottor Antonino IANNAZZO

Presidenza Consiglio Ministri
Dipartimento per le politiche antidroga
Il Coordinatore dell'Ufficio tecnico
scientifico e affari generali
Cons. Massimiliano Vittiglio



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale

ALLEGATO B - Scheda di progetto

"Avviso pubblico"

"Prevenzione e contrasto al disagio giovanile"

SCHEDA DI PROGETTO

Parte I - Identificazione della proposta

Titolo del progetto

out deep web

Parte II.a Informazioni sul soggetto proponente singolo /capofila

A. Dati del soggetto proponente singolo/capofila

Denominazione Società **OMNIA ONLUS**

Indirizzo (sede legale) **VIA ROMA 9**

Codice postale **90034** Città **CORLEONE (PA)**

Email PEC **amministrazione@pec.omniaonlus.org** Sito Web

Email Ordinaria info@omniaonlus.org FAX

Atto pubblico o scrittura privata registrata in data **27/11/1999**

Presso **CORLEONE A ROGITO DEL NOTAIO ORESTE MORELLO**

N. Repertorio **68885**

Codice Fiscale **92002760822**

Rappresentante legale

Cognome **DI LEO** Nome **MARA**

Funzione **PRESIDENTE**

Responsabile del progetto (persona di contatto)

Cognome **DI LEO** Nome **MARA**

Funzione **LEGALE RAPPRESENTANTE ENTE**

Email **maradileo@icloud.com** Telefono **3206905596**

B. Profilo del soggetto proponente singolo /capofila

Descrivere brevemente il soggetto proponente singolo/capofila,specificando l'ambito territoriale di azione (locale, regionale, nazionale).

L'Onlus opera/ha operato in Sicilia, Toscana e Calabria. Le finalità sociali mirano allo sviluppo socio-culturale e professionale e alla valorizzazione delle risorse ambientali ed umane. Accreditata presso la Regione Siciliana per la formazione professionale e per i progetti di servizio civile. Certificata ISO 9001 RINA. Assegnataria di beni confiscati alla mafia. Significativa l'esperienza nella gestione di risorse pubbliche. Dispone di uno staff qualificato. Varie le esperienze di partenariato

Tipologia

- Associazione di promozione sociale
 Cooperativa sociale
 Associazione di volontariato
 Fondazione
 Ente morale, ecclesiastico, Associazione
(specificare come indicato all'art. 3 lettera a) dell'Avviso)

C. Attività del soggetto proponente singolo

Descrivere le esperienze sviluppate dal soggetto singolo proponente in attività similari realizzate, negli ultimi tre anni (2012-2014), nell'ambito di intervento individuato dal presente Avviso e i finanziamenti ottenuti mediante compilazione della tabella sottostante (Indicare alla fine l'importo complessivo);

Anno	Comune	Titolo Progetto/Intervento	Ente Finanziatore	Importo Finanziamento	Settore Progetto
2012	CORLEONE	DI.G.A. - DISTRETTO GIOVANI AUTONOMI	REGIONE SICILIANA - ASSESSORATO FAMIGLIA POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO	€ 218.500,00	DISAGIO GIOVANILE - SOSTEGNO ALLE RELAZIONI FAMILIARI INTERGENERAZIONALI FAMIGLIA/GIOVANI MINORI
2012	CORLEONE	ARTE: C'ERA UNA VOLTA	REGIONE SICILIANA - ASSESSORATO DELLA FORMAZIONE	€ 448.184,00	FORMAZIONE PROFESSIONALE GIOVANI IN ACCERATATE CONDIZIONI DI DISAGIO
2012	CORLEONE	FLORA	MINISTERO DELLA GIOVENTU'	€ 235.000,00	Protezione ambientale e tutela patrimonio culturale
2014	FIRENZE	FLORA	MINISTERO DELLA GIOVENTU'	€ 15.000,00	Protezione ambientale e tutela patrimonio culturale
2012	CORLEONE	BIBLIOTECHIAM????!!	Fondazione con il	€ 8.500,00	B e n i

Totale singolo componente	€ 925.184,00
---------------------------	--------------

N. regioni in cui soggetto proponente singolo /capofila ha svolto la attività similari a quelle previste nella proposta progettuale negli ultimi 3 anni: 3

N. anni di attività del soggetto proponente singolo/capofila	15
--	-----------

Parte II.b Informazioni sugli associati
Parte III Informazioni sul progetto

1. Durata del progetto (Durata complessiva delle attività in mesi, max 24 mesi)

18

Importo totale del progetto	Finanziamento richiesto	Cofinanziamento a carico del soggetto proponente	Percentuale del cofinanziamento del soggetto proponente sull' Importo totale del progetto
€ 133.000,00	€ 99.500,00	€ 33.500,00	25,19%

Specificare come viene garantito il cofinanziamento: risorse finanziarie proprie, risorse umane, risorse strumentali.

Il cofinanziamento verrà garantito con risorse finanziarie proprie dell'Ente. In particolare quanto alle risorse finanziarie proprie le stesse saranno articolate in risorse economiche provenienti dal bilancio dell'ente e risorse strumentali (attrezzature ed arredi).

Specificare le ulteriori risorse necessarie per la copertura del costo del progetto se superiore alla somma del finanziamento e del cofinanziamento (indicare fonte e destinazione documentabili)

Non previsto

2. Localizzazione dell'intervento

Regioni n. 3 Specificare le Regioni

Sicilia, Calabria e Toscana

Comune/i - Luogho/i in cui è ubicato l'intervento

Palermo, Corleone, Monreale, Campofiorito, Contessa Entellina, Chiusa Sclafani, Giuliana, Prizzi, Palazzo Adriano, Bisacquino, Roccamena, Isola Capo Rizzuto, Firenze

3. Contesto e motivazione

Illustrazione dei problemi e bisogni da cui origina l'intervento proposto:

Crescente uso di sostanze psicoattive facilitato dall'accessibilità ad internet da parte di minori

Contestualizzazione sociale, territoriale e/o settoriale puntuale:

Scuola-Famiglia-Centri aggregativi e sportivi. Attenzione ai minori con particolari disagi sociali.

Identificazione degli attori coinvolti (ulteriori rispetto al soggetto proponente singolo o ai componenti interni ed esterni ATS)

Il progetto prevede il coinvolgimento degli attori dello sviluppo locale, pubblici e privati, istituzionali e non, presenti nel territorio quali associazioni, scuole, università, imprese, parrocchie, famiglie, centri di formazione, Comuni. Hanno aderito: il CERIFOP, il Consorzio 846, la ProciV Capo Rizzuto, Università PA, Comune di Corleone ed Campofiorito, gli Istituti scolastici del territorio

Inserimento della proposta in iniziative, programmi e/o progetti esistenti a livello locale, nazionale e/o europeo.

Il progetto è l'attuazione di una ricerca scientifica in atto condotta dal Dipartimento di Psicologia dell'Università degli Studi di Palermo sul Deep Web quale "luogo" dove il mercato illegale ha trovato terreno fertile in quanto apparentemente inaccessibile. Si intende anche quale riproduzione territoriale del progetto nazionale S.O.N. Support.

3. Obiettivi

Descrizione dell'obiettivo generale e di quelli specifici del progetto tenendo conto di quanto indicato dall'art. 1 dell'Avviso **Tutelare i minori in quanto più facilmente esposti al fenomeno della vendita online delle sostanze dannose tramite la promozione e diffusione di linee guida e di un software di protezione dell'internauta riguardo l'accesso al WEB ritenuti pericolosi per la vendita di sostanze stupefacenti. Monitoraggio della rete per individuare nuovi siti di commercializzazione online di sostanze stupefacenti. Realizzazione applicazione per smartphone per le stesse finalità. Disincentivare l'acquisto online di sostanze dannose fornendo uno strumento per controllare l'utilizzo di internet. Obiettivi specifici: diffusione di linee guida per una procedura efficiente ed efficace per intervenire sul traffico di sostanze psicotrope e/o potenzialmente dannose via web dirette ai minori; promozione e diffusione dell'applicativo anche per smartphone per una navigazione sicura; promozione e diffusione della campagna di sensibilizzazione e dei relativi materiali informativi; monitoraggio e aggiornamento sito web**

4. Destinatari e beneficiari

Identificazione dei destinatari diretti del progetto (giovani talenti):

Tipologia (età ecc.): **Minori di età compresa fra i 14 ed i 18 anni**

Numero previsto: **400**

Criteri di selezione: **La selezione dei destinatari diretti sarà operata a seguito dell'iniziale azione di animazione sul territorio interessato. Si partirà dagli Istituti scolastici presenti anche attraverso la somministrazione di questionari anonimi.**

Rilevati l'effettiva portata del problema si procederà al coinvolgimento del gruppo bersaglio. Considerata la natura dell'attività progettuale e la specificità della materia le azioni progettuali saranno dirette a gruppi di minori omogenei che saranno sensibilizzati alla problematica. Si ritiene che l'azione progettuale non possa essere diretta a soggetti singolarmente individuati. Ove si dovessero rilevare situazioni di "rischio" maggiore rilevati in sede di analisi si procederà ad un'indagine conoscitiva più incisiva. Fondamentale sarà in questa fase il coinvolgimento degli educatori scolastici al fine di tarare correttamente l'intervento. Il progetto sarà diretto a tutta la popolazione scolastica del territorio.

Contesto sociale di intervento: **Il Contesto sociale di intervento è caratterizzato da una forte degrado sociale in cui i minori sono sostanzialmente il più delle volte disorientati. Ci si riferisce alle periferie, alle zone isolate, ai quartieri ad alto rischio psico-sociale. Aggrava la situazione una generalizzata scuola carente di strutture aggregative e di una seria offerta formativa extracurricolare. Assente l'alternanza scuola lavoro. Scarse le strutture sportive ed i centri aggregativi giovani. L'assenza di luoghi di aggregazione sani, l'instabilità dei nuclei familiari, la mancanza di autorevoli riferimenti istituzionali comporta l'inevitabile annichilimento di molti ragazzi che cercano di fuggire la realtà in cui vivono rifugiandosi nel web ed in particolare nel deep web, dove, l'assenza di censura e di ogni forma di controllo, garantisce loro un evanescente senso di libertà che il più delle volte è sinonimo di rischio e di pericolo. Facile il reperimento, invece, di strumenti informatici (PC e smartphone) collegabili via internet e incontrollato l'accesso al web.**

Identificazione beneficiari indiretti: **Familiari, Docenti/insegnati, personale non docente, personale delle agenzie di animazione culturale del territorio interessato dal progetto, educatori dei centri educativi/aggregativi del territorio, rappresentanti istituzionali del territorio, società civile, gestori di provider, forze di polizia**

Numero previsto: **1000**

Motivazione della scelta: **La scelta dei beneficiari indiretti è motivata dalla necessità di coinvolgere soggetti responsabili in grado di poter controllare i minori nelle loro attività di navigazione nel web. È ovvio che senza il coinvolgimento dei genitori, dei familiari, degli educatori il progetto troverebbe non poche difficoltà di riuscita anche in relazione alla necessità di svelare un "mondo" virtuale sommerso il più delle volte ignoto anche ai familiari. Il controllo effettivo e finale è infatti affidato a loro, che consapevolmente e responsabilmente dovranno operare per interdire l'accesso al dark web.**

L'interessamento dei rappresentanti istituzionali, invece, si ritiene opportuno al fine di poter programmare eventuali interventi ulteriori di contrasto al disagio giovanile. I dati rilevati ed elaborati in sede progettuale potranno essere usati per ulteriori interventi.

5. Attività

Descrizione delle attività da realizzare nel progetto, distinte per le singole Macrofasì. compilando per ciascuna Macrofase la tabella seguente.

MACROFASE 1 OBBLIGATORIA	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto
Durata 18	Soggetto responsabile: Omnia onlus
Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Gestione	Definizione di tutti i rapporti giuridici contrattuali per l'attivazione dei servizi e delle consulenze specialistiche previste nel progetto. Tenuta della documentazione, dei dati progettuali e l'amministrazione delle fasi. Questa fase contempla i rapporti con l'ente finanziatore. La gestione progettuale si ispirerà a principi di efficienza, economicità ed efficacia. L'attività verrà affidata ad un project manager laureato ed in possesso di decennale esperienza nel settore.	PROPONENTE
Coordinamento	Si concretizzerà nell'articolazione e nell'armonizzazione delle varie macrofasì. Il coordinamento sarà affidato a un soggetto, con esperienza, in grado di poter coordinare e gestire le varie figure professionali coinvolte nel progetto e di sviluppare i ruoli e le funzioni nello stesso. Si occuperà dello sviluppo ordinato ed organico delle varie macrofasì. Definerà le strategie progettuali, la calendarizzazione delle azioni, la tempistica delle iniziative e le modalità attuative del progetto.	PROPONENTE
Rendicontazione	L'Ente proponente produrrà la documentazione giustificativa delle spese sostenute da imputare all'intervento. La fase necessita di particolare competenze in ordine sia alla tenuta delle scritture contabili sia all'archiviazione, sistematica ed organica, della documentazione del rendiconto. Il suo espletamento sarà affidato a risorse professionali con specifiche competenze. Il rendiconto sarà presentato al Dipartimento nei termini stabiliti dalla convenzione.	PROPONENTE

Prodotti della Macrofase:

Saranno prodotti della macrofase: contratti, reports, lettere di incarico, fatture, bonifici, registri, schede di sintesi,

relazioni, note.

Risultati della Macrofase:

La macrofase assicurerà quale risultato specifico il corretto svolgimento delle attività e il regolare funzionamento del progetto.

MACROFASE 2	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto Comunicazione delle attività e dei risultati del progetto
Durata 18	Soggetto responsabile: Omnia onlus
Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Comunicazione	L'ente creerà un circuito comunicativo e insieme di contatti e di relazioni con l'esterno, attraverso il coinvolgimento degli attori dello sviluppo locale, pubblici e privati, istituzionali e non, presenti nel territorio. Saranno strumenti di comunicazione: manifesti; dépliant; newsletters e mailing mirato; inserzioni stampa su riviste e/o quotidiani; emittenti TV e radiofoniche; sito web; eventi.	PROPONENTE
Animazione	Efficace strumento di promozione progettuale e coinvolgimento dei beneficiari diretti ed indiretti sarà un articolato e capillare intervento di animazione del territorio. Nello specifico sono previste dei professionisti impegnati a illustrare e sensibilizzare le comunità bersaglio agli obiettivi prefissati, per una concreta partecipazione alle attività programmate. Tale fase risulterà cardine anche per una massiccia partecipazione alla successiva fase di selezione.	PROPONENTE
Diffusione dei risultati	L'attività sarà finalizzata a favorire la massima trasparenza e visibilità del percorso di attuazione. Così gli attori locali potranno verificare e valutare la corretta realizzazione degli interventi programmati; si contribuirà a rafforzare il sentimento di identificazione collettiva e di partecipazione attiva del territorio. Si prevedono: rapporti sullo stato di avanzamento; l'elaborazione di relazioni tecniche e materiale informativo; l'organizzazione di riunioni, seminari e conferenze.	PROPONENTE

Prodotti della Macrofase:

In questa specifica macrofase i prodotti che verranno realizzati saranno:

- **analisi e studio di fattibilità**
- **sito web**
- **piattaforma social media**
- **prodotti video e fotografici**
- **predisposizione di un canale streaming video online e redazione di supporto**

- **concept grafico e materiali correlati**
- **campagna di comunicazione istituzionale e virale**
- **attività redazionale e di ufficio stampa**

Risultati della Macrofase:

Il principale risultato è creare un flusso di comunicazione costante, strutturato e di qualità in grado penetrare nel territorio. L'obiettivo è quello di far conoscere su tutto il territorio interessato il progetto e le sue attività e allo stesso tempo aumentare il numero dei beneficiari diretti ed indiretti.

MACROFASE 3	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto Monitoraggio e valutazione
Durata 8	Soggetto responsabile: Omnia onlus
Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Monitoraggio	L'intero percorso sarà sottoposto ad un attento monitoraggio per verificare il rapporto tra i risultati conseguiti e gli obiettivi assegnati. Il monitoraggio costituirà una fase trasversale all'intero progetto: ex ante, in itinere, ex post. Attenzione sarà posta alle valutazioni in itinere per analizzare e correggere le eventuali cause del mancato o insufficiente raggiungimento degli obiettivi prefissati. Avrà cadenza trimestrale. Rilevazioni con strumenti quali-quantitativa dei dati	PROPONENTE
Valutazione	L'efficacia sarà concepita come analisi di performance basata su indicatori di realizzazione, risultato e impatto: gli output fisici dell'intervento fissati in sede progettuale, gli outcome ossia i benefici diretti che l'intervento si propone di soddisfare e gli effetti potenziali e indiretti di medio e lungo periodo. La valutazione consisterà nella misurazione dei valori ex post degli indicatori disponibili. Si stilerà un manuale di buone prassi per divulgare i criteri della goodness	PROPONENTE

Prodotti della Macrofase:

Sono prodotti della fase: questionari, registri, griglie di osservazione, report, diari di bordo, relazioni, pubblicazioni, analisi

Risultati della Macrofase:

Verificare che l'intervento sia attuato correttamente rispetto al progetto approvato e che gli obiettivi generali e specifici dichiarati in fase progettuale siano concretamente raggiunti. Valutare eventuali criticità progettuali emergenti durante l'attuazione dell'intervento correggendo le disfunzioni che ostacolano il raggiungimento degli obiettivi. Raccogliere, con finalità di studio e di analisi, i dati quali-quantitativi relativi al progetto.

MACROFASE 4	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto N@vigando
Durata 16	Soggetto responsabile: Omnia onlus

Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Definizione di linee guida per intervenire sul traffico illegale di sostanze psicoattive sul web	Definizione di linee guida finalizzate alla creazione di una procedura efficiente ed efficace per intervenire sul traffico illegale di sostanze psicotrope e/o potenzialmente dannose via web dirette ai minori. Definite le linee guida le stessa saranno oggetto di uno specifico piano di comunicazione a livello territoriale. Coinvolgimento delle istituzioni locali. Le linee di indirizzo saranno diffuse sia tramite web che all'occorrenza tramite spedizione postale.	PROPONENTE
Sviluppo software per filtrare l'accesso ad internet	Sarà sviluppato un software per ogni sistema operativo (Windows, Linux, ecc).Ne verrà sviluppato uno per estensione per interdire l'accesso ai siti .onion per ogni browser web (google, firefox, safari, ecc). Si provvederà all'aggiornamento del database dei siti potenzialmente pericolosi, dei siti pericolosi, delle aziende che vendono sostanze illegali. Il monitoraggio verrà effettuato sia tramite un team di persone appositamente incaricate sia in automatico tramite un apposito software collegato	PROPONENTE
Sviluppo applicazione per smartphone	Sarà sviluppato un'applicazione per smartphone con le stesse funzioni del software sopra descritto. Si provvederà all'aggiornamento del database dei siti potenzialmente pericolosi, dei siti pericolosi, delle aziende che vendono sostanze illegali. Il monitoraggio verrà effettuato sia tramite un team di persone appositamente incaricate sia in automatico tramite un apposito software collegato	PROPONENTE
Campagna di sensibilizzazione anche tramite eventi e giornate specifiche di prevenzione a livello territoriale	Organizzazione di seminari di sensibilizzazione sulla problematica per i destinatari diretti, durante i quali sarà diffuso il materiale informativo specificatamente pensato. Saranno organizzati dei seminari informativi e formativi sia diretti ai genitori che agli educatori. Una specifica attenzione sarà diretta ai rappresentanti delle istituzioni locali, della scuola e del sistema sanitario. Sono programmati almeno 6 incontri. Preferibilmente gli incontri saranno organizzati nelle scuole.	PROPONENTE
Monitoraggio e aggiornamento sito web	Collegamento del sito di progetto con gli altri siti istituzionali Il sito verrà tenuto monitorato costantemente e aggiornato ogni volta che saranno disponibili nuove materiali informativi e multimediali da caricare nonché informazioni e notizie da condividere e diffondere. Dal sito sarà possibile scaricare gratuitamente sia il software che l'applicazione. Grafica e contenuti saranno differenziati in riferimento al	PROPONENTE

target di utenza.

Prodotti della Macrofase:

Piano di comunicazione

Software installabile presso qualsiasi computer per filtrare l'accesso ad internet

Applicazione smartphone

Database siti potenzialmente pericolosi (siti sospetti)

Database siti pericolosi (black list)

Database delle aziende che vendono sostanze illegali o potenzialmente pericolose

Brochure informativa

Report attività

Report dati

Risultati della Macrofase:

Disincentivare in generale l'acquisto on-line da parte dei minori di sostanze psicotrope e/o dannose alla salute (designer drugs, smart drugs, boosters, legal highs), fornendo in particolare ai genitori uno strumento per controllare l'utilizzo della rete internet da parte dei figli.

6. Risultati attesi e definizione indicatori

Descrizione dei risultati finali attesi dalla azione progettuale proposta avendo cura di specificare gli indicatori qualitativi e quantitativi misurabili tenendo presente l'elenco seguente e le relative modalità di misurazione (all'inizio, durante e al termine delle attività progettuali) a titolo esemplificativo:

- N. di servizi con finalità sociale offerti alla collettività con lo svolgimento delle attività progettuali
- N. di giovani occupati (ulteriori rispetto ai destinatari) nelle attività di progetto (max 35 anni)
- N. di organizzazioni non profit coinvolte nella realizzazione del progetto
- N. di enti pubblici e tipologia coinvolti nella realizzazione delle attività di progetto
- Indagini quali/quantitative che si prevede di effettuare in relazione alle attività poste in essere
- Elementi di sostenibilità nel tempo delle azioni progettuali (risorse ecc. da indicare al punto 8)

Descrizione

Schematicamente i risultati ed i relativi indicatori:

definizione linee guida – copertura di almeno 80% del territorio interessato dal progetto – tramite piano di comunicazione promozione e diffusione dell'applicativo, anche per smartphone, per navigazione sicura: a) rilascio applicativo > di 300 accessi; b) mensile aggiornamento database siti potenzialmente sospetti, aggiornamento database, aggiornamento database aziende che vendono sostanze illegali o potenzialmente pericolose

campagna di sensibilizzazione: a) 6 eventi territoriali rivolti ai beneficiari diretti; b) 3 eventi formativi rivolti alla società civile (familiari, educatori, rappresentanti istituzionali)

Monitoraggio e aggiornamento sito web - N. accessi/contatti annuali/sito > di 200

N. di giovani occupati nel progetto > di 50% delle risorse umane impegnate

Implementazione della rete di progetto con altri soggetti no profit di almeno il 40%

Indagine quali/quantitative: 1

Coinvolgimenti di almeno 10 enti pubblici

7. Impatto a livello locale

Descrizione dell'impatto previsto del progetto a livello locale

Tramite le attività progettuali i genitori che hanno minori che utilizzano a scopo didattico o ricreativo il computer accedendo al WEB, sia in presenza dei familiari che non, avranno degli strumenti concreti per tutelare i minori dalla navigazione e l'accesso al web che promuovono la vendita di sostanze illegali. Inoltre, nella realizzazione della campagna di sensibilizzazione, saranno coinvolti direttamente i minori dei vari Istituti scolastici interessati. In questo modo gli stessi potranno collaborare all'implementazione del progetto venendo in questo modo sensibilizzati sulle tematiche relative alla tutela della salute e potendo poi svolgere una funzione di drive sociale nei confronti dei loro coetanei. In generale si disincentiva l'acquisto on-line da parte dei minori di sostanze psicotrope e/o dannose alla salute (designer drugs, smart drugs, boosters, legal highs), fornendo anche ai genitori uno strumento per controllare l'utilizzo della rete internet da parte dei figli.

8. Elementi di sostenibilità e di continuità della proposta nel tempo

Es. descrizione delle opportunità derivanti dal progetto per la continuità delle azioni dopo la sua conclusione.

L'intervento di per sé risulta sostenibile e la sua continuità può essere facilmente assicurata attraverso l'implementazione dei data base dei siti pericolosi o a rischio. L'applicazione sviluppata sarà infatti scaricabile gratuitamente dal sito del progetto. Durante l'azione progettuale una parte dello stesso come specificato sarà destinata all'interessamento degli Enti istituzionali locali che potranno facilmente programmare delle azioni di aggiornamento continuo dei data base con un modesto impiego di risorse. A tal fine la definizione di specifici protocolli di intesa potrà delineare ed assicurare un'adeguata continuità all'intervento. Il ricorso, inoltre, all'implementazione della rete progettuale potrà essere una fonte per il reperimento di ulteriori risorse necessarie alla continuità dell'iniziativa.

9. Coinvolgimento di giovani in condizioni di disagio

Descrizione dettagliata del coinvolgimento dei giovani in condizioni di disagio nelle attività progettuali, con quale ruolo e il tipo di categoria a cui appartengono.

Previsto l'impiego fra le risorse umane dello staff progettuale di un soggetto in condizione di disagio. Trattasi di giovane recuperato dal circuito della tossicodipendenza disponibile a condividere la propria esperienza. La scelta operata è stata valutata in ordine alla possibilità di testimoniare direttamente ai beneficiari diretti i danni provocati dall'uso di stupefacenti. Il ruolo assegnato è quello di animatore progettuale. l'individuazione del soggetto avverrà tramite avviso pubblico. la selezione si baserà su criteri oggettivi e su un colloquio individuale atto a valutare la motivazione e le capacità relazionali del candidato.

10. Coinvolgimento di giovani donne

Descrizione dettagliata del coinvolgimento di giovani donne nelle attività progettuali e con quale ruolo

Il progetto prevede il coinvolgimento di giovani donne nell'ambito dell'équipe. è stato programmato il coinvolgimento di N° 5 professioniste con età

12. Ulteriori elementi

Indicare sinteticamente informazioni documentabili relative ai seguenti elementi

- Proponenti che svolgano attività in rete con altri attori
- Esperienza maturata dal soggetto proponente singolo, capofila e associati, nelle attività proposte (es. nr. interventi svolti e rilevanza – in termini finanziari o di impatto socio economico, per riconoscimenti ricevuti ecc -)
- Esperienza maturata dal soggetto proponente singolo, capofila e associati in attività di promozione dell'imprenditorialità giovanile (nr. interventi svolti e rilevanza – in termini finanziari, di impatto, per riconoscimenti ricevuti ecc)
- Esperienza maturata dal soggetto proponente singolo, capofila e associati in iniziative realizzate con coinvolgimento di giovani ed in particolare di giovani donne (nr. interventi svolti e rilevanza – in termini finanziari, di impatto, per riconoscimenti ricevuti ecc - documentabile)
- Competenze professionali dei talenti e degli altri operatori coerenti con finalità e obiettivi del progetto (titoli di studio, accademici, riconoscimenti ufficiali ecc.)

Il proponente opera da anni in rete con altri attori come sopra specificato.

Vanta un'esperienza specifica in un progetto di servizio civile nel settore del disagio giovanile relativo alla tossicodipendenza.

Vanta un'esperienza diretta in attività di contrasto al disagio giovanile finalizzata all'inclusione sociale progetto Arte: c'era una volta.

Vanta un'esperienza diretta in attività di contrasto al disagio giovanile relative all'ambito prescelto progetto DIGA. Vanta un'esperienza diretta in iniziative realizzate con coinvolgimento di giovani e, in particolare, di giovani donne progetto DOIL Donna impresa lavoro – sportello Aspasia.

Relativamente alle competenze professionali coerenti con finalità e obiettivi del progetto si dichiara che saranno coinvolti: un psicologo, un avvocato, un sociologo, un programmatore software, un esperto in gestione di progetti comunitari laureato, due esperti in attività formativa laureato, educatori ed animatori qualificati laureati.